

Sistemati i mezzi abbiamo preso il 102 che ci ha portato in via Roma, da qui risalendo il corso Vittorio Emanuele, all'incrocio con via Maqueda, ci siamo trovati ai Quattro Canti (piazza Vigliena), cuore della Palermo barocca, ne ammiriamo la sua perfetta rappresentazione ottagonale ornata di statue e fontane, molto scenografica. Nelle immediate vicinanze possiamo contemplare la Fontana Pretoria (nell'omonima piazza), celebrata come una delle più belle d'Italia e chiamata dai Palermitani piazza della Vergogna per la nudità delle sue statue. Dietro a essa la bellissima chiesa della Martorana detta

anche Santa Maria dell'Ammiraglio, di epoca normanna rimaneggiata in età barocca, ha una pianta a croce greca prolungata con il narthex, sulle pareti si trova uno splendido ciclo musivo, il primo realizzato nell'isola, in cui risalta il Cristo Pantocrator in trono. A fianco visitiamo la chiesa di San Cataldo, sormontata da tre cupole rosse che formano l'unica navata centrale, affidata alle cure dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Di fronte possiamo osservare l'elegante facciata di Santa Caterina, sempre dietro i 4 Canti visitiamo la chiesa di San Giuseppe dal solenne interno interamente decorato.



*La Cattedrale di Palermo (a sinistra); Santa Rosalia (in alto)*

Risaliamo per corso V.E. e all'altezza di via del Protonotaro ci dirigiamo al mercato di Ballarò, variopinto mercatino di grascia (alimentari) nel cuore pulsante di una Palermo degradata e trascurata dai lavori di restauro, si estende da piazza Casa Professa a corso Tukory.

Dopo aver girovagato tra le bancarelle ricolme di ogni genere di alimenti a prezzi veramente contenuti ci portiamo a visitare la Cattedrale, imponente costruzione edificata in diversi stili, il cui fianco destro (attuale accesso) con la sua caratteristica torre avanzata e l'ampio porticato in stile gotico-catalano, si staglia su un vasto giardino delimitato da una bella recinzione in marmo coronata da statue di età barocca che rendono il complesso veramente unico. L'interno non ci è sembrato all'altezza delle aspettative, di pregio è la cappella dedicata a Santa Rosalia (mentre il complesso è dedicato all'Assunta), interessante la meridiana tracciata sul pavimento dall'astronomo Giuseppe Piazzi nel 1801.